

I MOMENTI SALIENTI DI CINQUANT'ANNI DI VITA

“ Per aspera ad astra ”

Il tocco della campana scandisce, in quest'anno associativo 2005 - '06, i dieci lustri di vita del Lions Club Pesaro Host.

Non è agevole, neppure per sommi tratti, delineare e ripercorre le tappe salienti di questo non breve percorso. Mi avvarrò a questo fine di quanto già pubblicato nello speciale e ben articolato Notiziario, periodico del nostro Club tutti “Insieme” curato dall'Addetto stampa Guglielmo Conti - peraltro Presidente del Club, nell'anno associativo 1995 '96, in coincidenza con il “40° Anniversario della Fondazione” del nostro Sodalizio -, dedicato a questo significativo evento e di ciò che è stato già riferito, per quanto attiene agli Anniversari precedenti, negli scritti “Ricordi e frammenti. Historia magistra vitae” che raccolti in occasione della ricorrenza del “45° Anniversario della nostra Fondazione”, allorché, per vari motivi, non ultimi quelli economici, non fu possibile realizzare un'apposita, confacente pubblicazione.

Il mio pensiero corre subito al caro amico scomparso nel 2003, Dott. Luigi Barletta che, in quella circostanza, mi passò due fogli del “Resto del Carlino” consunti ed ingialliti dal tempo, relativi, l'uno, alla cerimonia della **“Prima Charter Night”** del Club di Pesaro (24 marzo 1956) e l'altro, a quella del **“Decennale”** (3 agosto 1966), pagine che, quali *“reliquie”* aveva gelosamente custodito nel fondo di un cassetto e che è stata mia premura riconsegnargli subito, non appena utilizzati per raggiungere lo scopo che mi ero prefisso.

La prima cronaca, nella quale si dà un particolare risalto alla manifestazione, accadimento senz'altro di tutto rilievo nella più serena, pacata, monotona vita provinciale della metà del '900

della nostra città (oggi le notizie su manifestazioni del genere si accavallano, la pubblicità esige i suoi spazi e, quindi, i resoconti sono forzatamente più stringati, anche perché si concede maggior spazio all'immagine colorata) offre, pure, particolari gustosi, un lessico ed un frasario propri del tempo che fu.

La nascita della nostra Associazione è ricordata dal "Carlino" con il titolo a caratteri cubitali **"La Festa del Battesimo del Lions Club pesarese"** e con il sottotitolo **"Le principali Autorità cittadine presenti alla manifestazione"**.

Questo il pezzo integrale.

"L'annunciata Festa del Battesimo - 'Charter Night' - del Lions Club, sorto a Pesaro nello scorso mese di gennaio, è stata perfettamente organizzata ed è perfettamente riuscita in una cornice d'eleganza e di buon gusto. Facevano gli onori di casa con il Presidente del Lions Club, Dottor Mario Clerici e Signora Leda, i Vice Presidenti Signor Raoul Somalvico e Dottor Vincenzo Morante, il Segretario Ingegnere Leopardo Cioppi, il Tesoriere Ragionier Alfeo Biagioli, i consiglieri Dottor Luigi Moretti e Signor Ruggero Gnucci, coadiuvati dall'Avvocato Bevilacqua, dalla Signora Bevilacqua e dal Lion Raoul Tausani.

Erano presenti tutti i soci: Avvocato Salvatore Barrile, Commendator Filippo Benelli, Commendator Dario Berloni, Avvocato Carlo Crestini, Cavalier Francesco Fabbrini, Ragionier Gualtiero Federici, Dottor Guglielmo Forlani, Commendator Ubaldo Gennari, Cavalier Serafino Ginepro, Signor Arturo Grilli, Commendator Attilio Grossi, Notaio Roberto Luigi Licini, Dottor Luigi Mattei, Professor Domenico Mircoli, Professor Giovanni Possenti, Commendator Ugo Pagnini, Dottor Vittorio Pespani, Signor Adler Ridolfini, Dottor Ugo Sisti e Dottor Carlo Tornimbeni.

Hanno, pure, preso parte alla cerimonia, per la cui riuscita

hanno prestato la loro preziosa collaborazione, tanto d'avere una degna cornice alla bellissima Festa, tutte le Signore del Lions.

Quali ospiti d'onore sono intervenuti: Monsignor Carlo Borromeo, Vescovo di Pesaro, il Prefetto Dottor Lorenzo Lorè, il Governatore del 108° Distretto Lions (Italia), Grande Ufficiale Quaglia, il Delegato per l'Italia del Lions International di Chicago, Oscar Hausmann, il Delegato di zona Dottor Giorgio Bacchi e Signora, il Presidente del Tribunale Dottor Giuseppe Castriota, il Procuratore della Repubblica Dottor Enrico De Peppo, il Colonnello dei carabinieri Franco Picchiotti, il Questore dottor Filippo De Nardis, il Comandante del Presidio Colonnello Borrelli, il Capitano della Finanza Vincenzo Colarullo con Signora, il Capo di Gabinetto del Prefetto Dottor Loris Bertelli e Signora, il Dottor Mariò Semprini, Segretario particolare del Prefetto, il Capitano del porto Dottor Francesco De Galateo e Signora, il Presidente del Rotary Club Dottor Maurizio Marini con il Past President Marchese Alessandro Baldassini, il Segretario Cavalier Giovanni Casalbani ed il Consigliere Dottor Paolo Albini Riccioli.

Sono, inoltre, intervenuti numerosi rappresentanti dei Lions Club di Bologna, Ancona, Ferrara, Ravenna, Perugia, Pescara, Riccione, Cattolica, accompagnati dalle gentili consorti.

All'inizio della cerimonia, il Presidente del Lions Club di Pesaro, ha consegnato a nome di tutti i soci, nelle mani del Vescovo, un assegno da destinare a scopo benefico. Molto gentilmente Monsignore Carlo Borromeo, ringraziando, ha pronunciato elevate parole di simpatia e d'approvazione per quelli che sono gli intendimenti e le finalità sociali del Lions Club, commentando il "Codice d'onore". Monsignore Vescovo non potendo partecipare al successivo svolgimento della cerimonia per esigenze del suo Ministero, ha preso indi congedo, mentre i convenuti prendevano posto nella sala del convito, ove è stato servito un pranzo perfetto in

ogni suo dettaglio. Al dessert Signore e Signorine dei Lions hanno distribuito a tutte le gentili intervenute, un oggetto ricordo, opera di tre giovanissimi smaltari pesaresi, Wladimiro Vannini, Franco Bucci e Giorgio Sgarzini.

Al termine del convito, l'Avvocato Bevilacqua ha letto i numerosi telegrammi d'adesione, pervenuti da tutti i Club d'Italia, molti dall'estero ed ha aperto la serie dei discorsi celebrativi.

Ha preso per primo la parola, il Presidente del Club di Pesaro, Dottor Mario Clerici, il quale ringraziando tutti i presenti per essere intervenuti, vivamente commosso, ha tracciato la breve e pur intensa storia della vita del Club, che ha già saputo e potuto - grazie alla comprensione ed alla generosità di tutti i soci - dare ripetutamente il proprio contributo economico a scopo benefico, attraverso le massime Autorità locali, il Prefetto ed il Vescovo. Ha concluso il suo breve discorso augurando che la vita del Club e d'ogni suo membro sia costantemente improntata alle norme del "Codice d'onore" dei Lions. Vivamente applaudito, ha passato la parola al Professor Giovanni, Ferdinando Gardini, Presidente del Club di Bologna, Sponsor del Club pesarese.

Con fraterne parole il Professor Gardini ha consegnato ufficialmente al Lions Club di Pesaro nelle mani del suo Presidente, la simbolica campana che segna con il suo squillo, per consuetudine lionistica, l'inizio e la fine d'ogni riunione ufficiale del Club stesso ed ha pregato la Signora Morante, moglie di un Vice Presidente, di darne il primo tocco. Vivissimi applausi hanno sottolineato l'importanza del dono e del gesto. Secondo il protocollo della cerimonia, ha preso quindi la parola il Delegato della IX zona, Dottor Giorgio Vacchi che si prodigò entusiasticamente per la costituzione del nucleo fondatore.

Il Dottor Maurizio Marini, quale Presidente del Rotary Club, successivamente ha voluto ringraziare i Lions di Pesaro per

averlo invitato a partecipare alla cerimonia di "Battesimo" ed ha commentato ed illustrato con nobili e dotte espressioni le finalità del suo Club e dei Lions Club.

Il Delegato Internazionale di Chicago, Oscar Hausmann ha letto, poi, il "Codice d'onore" ed ha consegnato al Presidente la "Charter", che è l'atto ufficiale di costituzione del Club e ne segna l'ingresso nella famiglia dei Lions International. A questo documento hanno apposto la firma tutti i Soci Fondatori.

Il Governatore, Grande Ufficiale Quaglia, consegnando singolarmente il distintivo ai soci, fatti segno a manifestazioni di simpatia e d'entusiasmo, ha indirizzato a tutti i presenti elevate parole pervase di fede nella fratellanza umana. A chiusura della manifestazione i rappresentanti dei Club intervenuti hanno offerto nelle mani del Presidente i doni di "Battesimo".

Il giorno successivo i Lions intervenuti alla "Charter Night", guidati dagli ospiti hanno visitato i Musei civici, il Conservatorio di musica, il Museo dei cimeli rossiniani, illustrati dal Ragionier Goffredo Valentini ed indi la "Fabbrica Moto Benelli", dove sono stati cortesemente accolti dal Commendator Giovanni Benelli e dal lion Commendator Filippo Benelli.

Con questa visita si è conclusa la bella e significativa manifestazione del Lions Club di Pesaro".

Il secondo articolo del "Resto del Carlino", più condensato del primo (era venuto meno lo stupore della novità e forse era già iniziato il processo di coartazione degli spazi disponibili sulle pagine del giornale) si riferisce alla cerimonia del "**Decennale**" del Lions Club, manifestazione svoltasi nell'entroterra, nelle dolci colline di

Tavullia, in un locale agreste. Era Presidente, nell'anno associativo 1965 - '66 il Socio Fondatore Rag. Cav. Uff. Alfeo Biagioli.

Ospite d'onore fu lo scrittore Fabio Tombari, insignito, nell'occasione, del "Lion d'oro".

Dal momento della Fondazione era trascorsa una decade e furono ricordati con rimpianto i soci che, nel frattempo, erano scomparsi.

Al titolo "**Celebrati nel corso di una simpatica cerimonia i dieci anni del Lions**" faceva seguito, il sottotitolo a più flash "**Un periodo d'intensa attività culturale e sociale illustrato dal Presidente Biagioli. Festeggiati i decani fondatori. Il 'Lion d'oro' a Fabio Tombari. Commosso ricordo degli scomparsi.**"

Questo il pezzo integrale.

"Interpretando e sottolineando l'iniziativa delle autorità turistiche da tempo felicemente impegnate nella valorizzazione delle colline pesaresi, il Lions Club di Pesaro ha chiuso l'anno sociale con una simpatica cerimonia che ha riunito i Lions ed i loro amici in un noto locale dell'entroterra.

Ma non si è trattato soltanto della chiusura dell'anno sociale - come ha voluto giustamente ricordare il Presidente Ragionier Cavalier Ufficiale Alfeo Biagioli - ma bensì della celebrazione del "Decennale" della Fondazione del Club. "Decennale", ben degno di essere ricordato e celebrato, perché pone in evidenza l'intera attività svolta dal Club, nel campo culturale attraverso conferenze, conversazioni, riunioni su interessanti problemi di natura sociale, economica, finanziaria, amministrativa, giuridica ed artistica. Contributo, quindi, d'idee e di pensiero per la puntualizzazione d'importanti questioni di carattere locale e nazionale, ma anche contributo materiale per l'elargizione di cospicue somme a favore d'opere benefiche e sociali, per l'istituzione di premi e borse di

studio a giovani studenti meritevoli, per interventi a favore di famiglie particolarmente bisognose.

Il Presidente, ricordando, nel 12 gennaio 1956, la data della Fondazione del Club, ha chiamato al tavolo della Presidenza i "Decani Fondatori": Dottor Mario Clerici, primo Presidente della "Charter", Commendator Raoul Somalvico, Avvocato Claudio Bevilacqua, Dottor Luigi Mattei, Cavalier Francesco Fabbrini, Professor Domenico Mircoli, Ragionier Gualtiero Federici, Dottor Guglielmo Forlani, Commendator Ubaldo Gennari, Cavalier Serafino Ginepro, Signor Ruggero Gnucchi, Dottor Vittorio Pespani, Dottor Raoul Tausani, Dottor Carlo Tornimbeni, Ingegnere Leopardo Cioppi ed ha consegnato gli attestati di benemerenzza inviati dalla Sede centrale del Lions International.

Dopo aver espresso i ringraziamenti ed il benvenuto al Dottor Giorgio Vacchi del Club Sponsor di Bologna intervenuto quale "Padrino" del Club di Pesaro, il Presidente ha presentato agli intervenuti l'ospite d'onore: lo scrittore Fabio Tombari, insignito del "Lion d'oro". Nella quiete delle colline di Tavullia, la voce del noto scrittore marchigiano è scivolata lenta fra i tavoli ed ha donato ai presenti un racconto vivo ed umano, che mentre parlava al cuore come le pagine del "Libro di Tonino", toccava i pensieri profondi dell' "Incontro."

Prima di chiudere la cerimonia il Presidente ha ricordato i Lions scomparsi: Dottor Achille Gardenghi, Commendator Filippo Benelli, Professor Dante D'Ambrosio, Ingegnere Giorgio Luttichau, Commendator Ugo Pagnini ed i presenti hanno osservato, in loro memoria, un minuto di raccoglimento."

o o
o

*Nella cerimonia per festeggiare l'Anniversario del "**Quindicennale**" della Fondazione del Club, nell'anno 1971 - Presidente l'Ing. Leopardo Cioppi - il momento più significativo è*

stato il service, costituito dalla consegna di quattro cani guida ad altrettanti concittadini non vedenti (nell'anno associativo precedente era stato donato un cane guida).

Il Presidente Leopardo Cioppi ha presentato gli assistiti: Rina Bartoletti, Mario Sacchi, Primo Badioli ed Enzo Carletti, manifestando loro la simpatia e la solidarietà di tutti i soci lions. Il Past President Avvocato Claudio Bevilacqua ha illustrato il significato umanitario dell'iniziativa ed ha riferito sul completamento del programma assistenziale approntato in detto anno associativo.

A nome delle persone, cui sono stati donati i cani guida, il Sig. Primo Badioli ha ringraziato il Lions Club, esprimendo la più viva riconoscenza per quest'utilissimo aiuto che consentirà loro d'inserirsi in maniera più autonoma ed efficiente nella vita comunitaria e nelle attività quotidianamente espletate.

Nel corso del meeting sono stati presentati tre nuovi soci, ai quali il Presidente Ing. Leopardo Cioppi ha rivolto un caloroso benvenuto, sottolineando le finalità del Club. Sono stati festeggiati in modo particolare i Soci Fondatori del Sodalizio.



Per quanto concerne le ricorrenze degli Anniversari del **"Venticinquennale"** e del **"Trentennale"** del nostro Club non disponiamo delle cronache giornalistiche delle relative cerimonie, bensì delle specifiche pubblicazioni che sono state date alle stampe per ricordare tali eventi di rilievo.

Il Fascicolo pubblicato in occasione del **"Venticinquennale"** - Presidente il Dott. Luigi Barletta, nell'anno associativo 1980 - '81 - è corredato di tre incisioni del pittore Alessandro Gallucci: "Bicchiere con fiori secchi", 1930, "Barche sul Foglia", 1930, "Passeggiata all'Ardizio", 1933 e si apre con questa

nota introduttiva: *"Questi documenti dei venticinque anni di vita associativa all'insegna dell'etica lionistica, sono dedicati a tutti gli amici Lions che nella nostra città vivono ed operano, interpreti del proprio lavoro, come un servizio reso alla comunità, nel difendere la dignità dell'uomo, nel sostenere i principi della libertà dell'individuo in un clima di serenità, di cortesia, d'amicizia e d'entusiasmo.*

A quelli che ci hanno lasciato va il nostro più affettuoso ricordo: Essi ci siano di stimolo per meglio operare e servire."

A seguire figurano: l'atto costitutivo, in data 9 febbraio 1956, del "Lions Club di Pesaro" stipulato presso il notaio Roberto Luigi Licini, con la firma dei Soci Fondatori; i Charter Members che hanno partecipato alla "Charter Night"; i Presidenti eletti nei 25 anni del Club; i Soci che hanno ricoperto incarichi distrettuali; i Soci oggi (sono 61); la composizione del Consiglio Direttivo dell'anno in corso.

A concludere l'aforisma *"Amicus certus in re incerta cernitur."*

L'opera, edita in centoventi esemplari, stampata su carta "Rosaspina" della cartiera di Fabriano, curata dal socio Professor Piergiorgio Spallacci, è stata impressa dalla Tipografia Melchiorri di Pesaro nel febbraio 1981.



Il Fascicolo pubblicato in occasione del **"Trentennale"** - Presidente il Dott. Francesco Carbone, nell'anno associativo 1985 - '86 - è stato realizzato in fogli maxi.

Le pagine si aprono con uno scritto dal titolo "Notizia", ove in primo luogo si fa riferimento alla *"Consapevolezza della forte maturità sociale che si era affermata nel nostro paese dopo la fine*

dell'ultimo conflitto mondiale, nel lontano 1956, anche nella nostra città, da parte di un gruppo di professionisti, i soci fondatori, che avvertirono l'esigenza di costituire un'organizzazione associativa che avesse il fine precipuo di promuovere iniziative nel campo della cultura, della scienza e della solidarietà verso persone sofferenti e meno fortunate."

Si menzionano, poi, fra l'altro: "L'operato nel corso dei trenta anni, iniziato con il primo Presidente eletto Dottor Mario Clerici, tenendo costantemente in somma considerazione il bene comune ed il bisogno degli altri nell'interpretazione più autentica del motto lionistico <Servire>; la rosa dei soci che hanno ricoperto incarichi distrettuali e le "Charter Night" degne di essere ricordate, quale quella del Venticinquennale sotto la guida del Dottor Luigi Barletta".

Si conclude così la nota: "Con gioia e con orgoglio per gli esempi nobilissimi offerti, il Club, forte dei suoi 69 soci, vive questo momento della sua esistenza sicuro che il futuro sarà fedele custode degli ideali conquistati ed ancor più ricco d'iniziativa verso la società in un'interpretazione fedele ed attuale dei suoi valori e delle sue esigenze: all'insegna di quella <L> che nel nostro simbolo significa <Libertà>."

Seguono le lettere di saluto, scritte di proprio pugno, del Governatore Dott. Antonio Luigi Grimaldi, che cita: "Il proprio motto <Una presenza per dare e diventare migliori>" e plaude: "Agli amici Lions di Pesaro che celebrano il trentennale del service nel nome del Lionismo in difesa della Libertà per la civiltà del 2000!"; del Presidente Dott. Francesco Carbone che ha sottolineato: "La gioia del servire per il progresso sociale e culturale della nostra collettività" e del primo Presidente Dott. Mario Clerici, che: "Da vecchio Lion, ormai a riposo, ha sempre seguito e continua seguire con lo stesso affettuoso interesse dei tempi lontani, la crescita e le opere del Club,

al quale in occasione del Trentennale, augura un radioso avvenire."

Completa la pubblicazione l'elenco dei 69 soci del Club, nell'anno 1985 - '86, dei componenti del Consiglio Direttivo, dei 30 Presidenti e dei 29 Soci Fondatori.

La frase latina, questa volta, è di Cicerone "De Amicitia" 13 / 44 "Haec prima lex amicitiae sancitur, ut ab amicis honesta petamus, amicorum causa honesta faciamus".

Il programma della Giornata, messo a punto dal Comitato organizzatore, presieduto dal socio Ing. Antonio Piergiovanni è iniziato con le visite al Sindaco, al Prefetto, alla città ed è, poi, proseguito il pomeriggio con la cerimonia e la riunione conviviale al Palazzo del Governo.

L'opera che è corredata da due incisioni del socio Prof. Piergiorgio Spallacci (una raffigura il "Il molo"), contiene pure una litografia originale a quattro colori dello stesso Autore - ritrae "La facciata della Chiesa di San Domenico" - che è stata realizzata in centocinquanta esemplari numerati da 1 a 150, più trenta in cifre romane da I a XXX.

I testi sono stati composti ed impressi su cartoncino "Rosaspina" dalla Tipografia Melchiorri di Pesaro nell'aprile del 1986.

Si è ritenuto utile riproporre ai soci l'essenziale di queste due significative ed artistiche pubblicazioni intese a festeggiare i rispettivi Anniversari, perché è proprio dal passato, dalle radici, dagli esempi di chi ci ha preceduto, che si possono trarre e rinverdire quegli stimoli necessari per sempre meglio operare a favore del prossimo bisognoso, che dobbiamo sentire parte integrante di noi ed a tutela dell'arte in stato di degrado, patrimonio comune, che abbiamo ricevuto in eredità dai nostri antenati e che è, in primo luogo, un dovere cercare di conservare perché possa essere sempre fruibile anche dalle generazioni future.

La cerimonia dell'Anniversario del **"Quarantennale"** del Club – Presidente, come riferito, il Gen. Guglielmo Conti nell'anno associativo 1995 - '96 - ha raggiunto l'acme con una partecipazione di quasi quattrocento persone, fra cui molte Autorità, invitati che la Sala del Tritone dell'Hotel Flaminio ha quasi stentato ad ospitare.

Come ha scritto Conti: *"Al centro della sala il quadro della 'Charter Night', protagonista assoluto della Festa, sotto gli occhi di tutti, pronto..... a pavoneggiarsi come fosse una star"*. Presentatori qualificati: il Dott. Raffaele Fonzi, Lello per gli amici, Cerimoniere del Club – ahimè! anch'egli scomparso piuttosto di recente, nel 2004 - con l'abituale stile, il Dott. Angelo Figliola, Cerimoniere distrettuale con tutta l'esperienza acquisita ed Anna Rita Ioni, socia del Soroptimist, elegantissima e bravissima nel suo delicato compito di presentatrice.

Dopo il saluto del Presidente Guglielmo Conti, sono stati invitati a salire subito sul palco i giovani vincitori delle dieci "Borse di studio", poste in palio dal Club. Per la sezione **"Tema"** dedicato ai 'Valori dell'Associazionismo di servizio' - Concorso patrocinato dal Prowveditorato agli studi di Pesaro e Urbino - è risultata vincitrice su un lotto di ben 158 partecipanti, Rossana Francolini della III B del "Liceo Classico Terenzio Mamiani". Questo è l'incipit del suo elaborato: *"Diciotto anni ed una vita. Diciotto anni ed un progetto di vita. Diciotto anni ed un contrasto interiore, talvolta drammatico che sfocia, spesso nella dicotomia uno, molti, o meglio se stessi, gli altri, il mondo... "*. Meritevoli di segnalazione il secondo classificato Gianluca Bizzocchi e la terza, Viviana Bertolucci, entrambi dell' "Istituto scientifico Marconi".

Per la sezione **"Premio di pittura e scultura"** dedicato a 'L'uomo ed i suoi valori nell'impegno sociale' il primo premio è andato a Wilma Kammarer, mentre si sono classificati al secondo ed al terzo posto rispettivamente Alfio di Paola ed Andrea Paolini. Degni di menzione tutti i lavori presentati dagli studenti dell' "Accademia di Belle Arti di Urbino".

Si è passati, quindi, alla consegna di un sostegno economico al Governatore Carlo D'Angelo per il progetto "Albania" e di un'apparecchiatura diagnostica al "Reparto di ematologia", del nostro Ospedale Civile San Salvatore, diretto dal Professor Guido Lucarelli - già insignito peraltro del titolo di "Amico di Melvin Jones" - (rispettivamente service del "Distretto" e del "Club").

Si è proceduto, poi, alla consegna degli attestati di benemerenzza, degli "Chevron" ai sei Soci Fondatori, tali erano rimasti del novero dei 29 iniziali: il Rag. Cav. Uff. Alfeo Biagioli, l'Ing. Leopardo Cioppi, il Dott. Guglielmo Forlani, il Notaio Dott. Roberto Luigi Licini, il Dott. Carlo Tornimbeni ed il Dott. Raoul Tausani (le fila si sono attualmente ancor più ridotte per la scomparsa dei soci Biagioli, Forlani e Tausani). Ai Fondatori sono stati donati oltre l'attestato, la copia dell'Atto costitutivo del Club ed il distintivo del Board dalle mani del Governatore D'angelo e del Presidente Conti. Emozione diffusa ed ovazioni per tutti i premiati. La fase lionistica si è conclusa con l'intervento del Governatore, che si è complimentato con il Club per i risultati raggiunti ed ha fornito ulteriori stimoli per perseverare nell'opera di solidarietà verso il prossimo, come è stato sempre effettuato con dovizia e solerzia in passato.

Introdotti a dovere da Anna Rita Ioni hanno, poi, guadagnato il palco, il noto Maestro Gustav Kuhn ed i bravi solisti della prestigiosa Accademia di Montegrolfo che si sono esibiti in apprezzati brani musicali. Al termine è stato consegnato un leone d'argento al M^o, fra scroscianti applausi, da parte del Presidente

Conti, il quale ha concluso la serata, assai soddisfatto e gratificato per il felice esito della cerimonia.

Ha ringraziato tutti coloro che con entusiasmo e disponibilità hanno collaborato per una buona riuscita della manifestazione: dal "Comitato preposto all'organizzazione" presieduto dall'Ing. Bruno Consani, al Segretario Dott. Tonino Turaccio, al "Comitato di accoglienza", guidato dal Dott. Carlo Jappelli, al Dott. Ammaturo, Prowveditore agli studi di Pesaro ed Urbino, alla Dott.essa Marabini, Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Urbino, ai Professori Scalera, Spallacci, Carboni, Fiorucci e Wanda Santini che hanno esaminato e classificato i lavori artistici degli studenti.

Da menzionare il famoso bronzetto, riprodotto la pianta pentagonale della città di Pesaro a ricordo del quarantennale, donato a tutti i Soci, voluto con determinazione dal Presidente Gen. Guglielmo Conti, dal Dott. Roberto Magini e con il sostegno del Dott. Roberto Luigi Licini.

In occasione del Quarantennale il Presidente Gen. Guglielmo Conti si è pure sbizzarrito nella creazione del testo dell'Inno dei Lions - **"We are the Lions"** - (Voce Soprano: Valentina Chiari; Pianoforte: Chiara Consani; Musica: Gianluca del Prete) che è stato recitato nell'occasione.

LIONS NOI SIAMO

IL NOSTRO UN IMPEGNO E'
PERCHE' AMICIZIA E
SOLIDARIETA'

(recitato)

PACE, BONTA', FRATELLANZA,

SENZA EGOISMO NE' DIMSIONI
IN UNA FAMIGLIA QUALE NOI
SIAMO

AIUTINO CHI NON HA

(recitato)

IL NOSTRO UN IMPEGNO E'
PERCHE' CON OGNI SERVICE
SI POSSA DONARE QUALCOSA
PER VIVERE IN UN MONDO
MIGLIORE

PERCHE' SI SA CHE
LIONISMO E' SENTIMENTO
LIONISMO E' FRATELLANZA
LIONISMO E' LIBERTA'

FEDE IN NOI STESSI
CONVINTI DI UN IDEALE
PERCHE' CON GIOIOSA VOLONTA'
INSIEME ALLEGGRAMENTE
LAVORIAMO

FELICEMENTE AFFRONTIAMO
IL NOSTRO IMPEGNO

PERCHE' SI SA CHE
LIONISMO E' SENTIMENTO
LIONISMO E' FRATELLANZA
LIONISMO E' LIBERTA'

PERCHE' SI SA CHE
LIONISMO E' SENTIMENTO
LIONISMO E' FRATELLANZA
LIONISMO E' LIBERTA'

Assai numerosi gli scritti pervenuti, da più parti, al Presidente Gen. Guglielmo Conti che esprimevano elogi incondizionati per come si era svolta ed era stata condotta la cerimonia. Ne riportiamo una panoramica.

Carlo D'Angelo, Governatore del Distretto 108 A: "Ti ringrazio di cuore per l'organizzazione della quarantesima Charter Night del Club di Pesaro. Ti prego di estendere il ringraziamento a tutti i soci del Sodalizio per la loro partecipazione e per l'accoglienza riservata a me e a Marisa".

Gianfranco Buscarini, Presidente della II Circoscrizione: "Congratulazioni per la cerimonia, che è stata in perfetta armonia con il vero spirito lionistico. Condivido l'interesse verso i giovani, che rappresentano il futuro della nostra società. Piacevolissima la parte musicale. Complimenti vivissimi".

Adolfo Sellani, socio del Club di Senigallia, Delegato di zona (un altro fedele amico dei pesaresi che, purtroppo, ci ha lasciato): "Complimenti per l'ottimo successo della serata, soprattutto, per il carattere lionistico; l'attenzione rivolta ai giovani ed il service per il Prof. Lucarelli sono espressioni molto importanti nell'attività di un Club".

Antonio Rubino, Presidente del Rotary Club International di Pesaro "I più sentiti ringraziamenti per avermi offerto l'opportunità di partecipare alla cerimonia. È stata davvero una serata molto bella in tutti i suoi aspetti e certamente da ricordare per la perfetta organizzazione, per l'interesse dei contenuti e per il clima di signorilità in cui si è svolta. Con i complimenti più vivissimi".

Francesco e Rosanna Tentindo "Bravissimi! Vi ringraziamo".

Lions Club Pergola Val Cesano "Rallegramenti e grazie per la magnifica serata".

Gaetano Cardarelli, Presidente del Lions Club di Fano "Bellissima la manifestazione del 'Quarantennale'. Oggi, i Lions hanno fatto un passo avanti! Come ho riferito ai soci del mio Club nel meeting di ieri, l'organizzazione perfetta non ha lasciato spazio a nessuna improvvisazione e la cerimonia è stata un crescendo di

gradevolissime sensazioni. Complimenti a te ed ai tuoi soci".

Armando Avitabile, Presidente del Lions Club di Senigallia "Rinnovo i miei complimenti per la magnifica celebrazione; a te ed a tutti gli amici di Pesaro, porgo i più cordiali ringraziamenti".

Carlo Dezi, Presidente del Lions Club di Fermo Porto San Giorgio "Mia moglie ed io abbiamo convenuto che la serata trascorsa a Pesaro è stata indubbiamente fra le più belle, felici, interessanti e garbatamente mondane degli ultimi nostri anni; ne abbiamo un ricordo indelebile per il taglio dato e tutta l'organizzazione".

Giorgio Girelli, del Senato della Repubblica "Desidero esprimere il mio più ammirato compiacimento per la celebrazione. Grazie ancora del cortese invito e dell'opportunità di assistere ad una stupenda serata".

Alfeo Biagioli (le sue assenze prima e la sua scomparsa a seguire hanno lasciato un gran vuoto fra i soci) "I miei più vivi rallegramenti uniti alla più profonda stima per la brillante riuscita della Ricorrenza. Ti devi sentire orgoglioso per l'accoglienza, da parte di tutti i presenti".

Carlo Tornimbeni "Grazie per la bellissima serata, sono riconoscente per la superba cerimonia che tanto ha impegnato te e i molti soci volontari".

Francesco e Maria Palma Giacobbi "Si complimentano per la riuscitissima e piacevolissima serata".

Vittorio ed Anna Janniello "Ci complimentiamo ancora per la splendida Festa del Quarantennale".

Marco Montagna "Complimenti per l'ottima riuscita della Festa per i quarant'anni del nostro Club; splendida serata a conferma della validità del nostro Sodalizio."

Si sono scusati per non aver potuto partecipare alla cerimonia del "**Quarantennale**" della Fondazione del nostro Club: Massimo Olivelli, Gisleno Leopardi (un altro impareggiabile

lion, colto e signorile che se n'è andato, lasciandoci in mestizia) ed il Giornalista della "Nazione" Pierandrea Vanni.

In prossimità della Ricorrenza del "**Quarantennale**" di vita del nostro Club, ho intervistato una folta schiera di soci per sapere a caldo quali fossero, in sintesi, il loro parere e le loro sensazioni, giunti, dopo detta parentesi a tale significativo traguardo.

Alfeo Biagioli (purtroppo, un altro dei Soci Fondatori - tutti rammentano e conservano nell'intimo, le sue abituali, pacate e serene espressioni conclusive nei meeting - che non è più fra noi) "*Sono Biagioli Alfeo classe 1922. Gli amici lions mi definiscono il Decano, essendo in questo momento il più anziano dei Soci Fondatori; sono trascorsi quarant'anni dalla data della Fondazione che a me, però, sembrano solo quaranta giorni.*

Nella mia memoria sento profondamente scolpito il primo giorno del nostro incontro, merito del Dott. Mario Clerici che fu, poi, il primo Presidente del Club. Era presente all'incontro il Dott. Hausmann che ci dette le prime indicazioni per avere il diritto di chiamarsi lions. Mi piacque subito il decalogo guida per ogni socio che da parte mia è stato sempre rispettato. Per gli amici lions che in questo quarantennio ci hanno lasciato va il mio pensiero nella certezza che l'aldilà sia per loro il premio per quanto hanno potuto realizzare su questa terra nel nobile nome del Lions International. Al Presidente di oggi, Gen. Guglielmo Conti, il mio ringraziamento per l'opera degnissima che sta svolgendo per il Club, che dovrà sempre più far sentire la sua voce nella società per i suoi service in aiuto dei più bisognosi.

A tutti gli amici del nostro Club il mio più caro saluto con un fraterno abbraccio e con l'augurio più fervido per un futuro sempre migliore."

Aristide De Bernardinis (ultra novantenne che non frequenta più le nostre riunioni e che in occasione di una conviviale, il Dott. Pietro Mureto, durante la sua scorsa Presidenza, è andato personalmente a prendere a casa per fargli riassaporare il piacere di trascorrere qualche ora fra gli amici) "*Quale Commissario governativo presso l'Ambasciata d'Italia nel Venezuela ho avuto la fortuna di essere invitato a partecipare alla Convention del Lions International, svoltasi a Caracas il 23 maggio 1959. La serata di gala si svolse alla Guaira, il porto della capitale. Non ero ancora un socio lion, ma sin d'allora, tanto più oggi, dopo trentadue anni di appartenenza al Sodalizio - prima al Club di Macerata, poi di Pesaro - ho avuto modo di conoscere il vincolo di sincera amicizia che lega quanti fanno parte di quest'Associazione, nonché lo spirito di fratellanza e di completa disponibilità per superare le difficoltà che interessano i diseredati dell'umanità".*

Francesco Carbone "*Questo mio lungo film di socio lion è stato senz'altro bello! Sono entrato a far parte della gran famiglia dei lions nel 1964, quale socio del Club di Fano: all'inizio eravamo pochi soci, perlopiù amici; i meeting erano come una cena tra pochi intimi, si parlava d'iniziativa dei lions, ma anche di accadimenti familiari e professionali. Poi, con il passare degli anni, il Club è cresciuto: è aumentato il numero dei soci e fra questi anche di giovani, di pari passo abbiamo acquisito piena coscienza e consapevolezza dei nostri compiti lionistici.*

Vi è stato, poi, il trasferimento al Club di Pesaro ed anche qui, come a Fano, è continuata la visione di un Sodalizio che si potenziava e diveniva sempre più vivo e vitale. E' arrivato l'anno associativo 1985 - '86, ovvero la mia esperienza come Presidente nella Ricorrenza del "Trentennale" della Fondazione del Club che è stata particolarmente entusiasmante e che mi ha lasciato un retaggio di amicizie e di tanti altri ricordi che mi porterebbero a

prolungarmi troppo, se dovessi descriverli tutti. Da allora sono trascorsi dieci anni, certamente il Club ha continuato la sua ascesa. Vi potrà essere stato qualche neo, ma sostanzialmente si sono verificati tanti eventi ammirevoli e gratificanti che hanno reso ciascuno di noi orgoglioso di appartenere al Lions Club di Pesaro: il piacere di servire e l'amicizia di tutti!"

Piero Stopponi *'Il Quarantennale'* è un anniversario significativo per il Lions Club: sono quarant'anni d'impegni, di studi, di attività di servizio in favore della società, che devono essere ricordati per onorare i Soci Fondatori, coloro che da più tempo appartengono alla nostra Associazione, nonché per stimolare i più giovani ad operare sia attivamente, sia nel pieno rispetto dei principi lionistici. La Ricorrenza deve perciò - a mio parere - essere celebrata degnamente nel filone, in ogni modo, della semplicità e della concretezza".

Giuseppe Gulli (anch'egli sempre molto presente, attivo e propenso ad esporre il proprio pensiero, colpito da una grave patologia, è scomparso, lasciando davvero un vuoto) *"Per me il 'Quarantennale' del nostro Club rappresenta purtroppo il fatto che sono velocemente trascorsi vent'anni da quando ne ho indegnamente retto la Presidenza. Segno anche, però, che ho trascorso questi anni e quasi altrettanti insieme ad amici cari e di particolare levatura morale e professionale che hanno notevolmente arricchito la mia vita. Parecchi di essi, purtroppo, non ci sono più ed in questo momento il mio pensiero grato va a loro, insieme al ricordo dell'affetto e della stima che ci ha sempre unito"*.

Giorgio Ricci *"Quarant'anni di vita per il Lions Club, dieci anni di mia presenza nel Sodalizio: grazie amici che siete passati nel Club, grazie amici che, oggi, partecipate con me ai meeting, grazie perché mi avete confermato quanto buono è l'uomo e quanto grande sia il suo desiderio di donare Amore"*.

Michele Ventura *"Si compiono i primi quarant'anni di vita del nostro Club; che cosa auspicare per quelli - speriamo ancora tantissimi - che verranno? Il nostro motto è 'service' e tale parola presuppone 'amore e fratellanza'; bene! Noi vogliamo credere che l'appartenenza al Club costituisca sempre più per noi un impegno forte per andare incontro alle necessità del prossimo e non un arido, meschino esibizionismo.*

Il protagonismo, che purtroppo alberga in fondo ad ogni animo umano, dai Club di solidarietà sociale dev'essere bandito. E la fratellanza? Bisogna sentirsi fratelli, senza egoismi, interessi personali e lungi dall'idea di ritenersi appartenenti a 'consorterie' o 'sette' di privilegiati. Se continueremo a credere in questi valori, indispensabili al raggiungimento delle vere finalità riportate nel codice dell'etica lionistica, avremo vinto la più grande battaglia su noi stessi. E' con questo spirito e con questa speranza che auguriamo al Club un futuro di lunga e prospera vita.

Luciano Cadeddu (personalità di spicco nel Club che, nonostante la sua forte fibra, è stato, purtroppo, lentamente consunto dal male) *"Ho il privilegio di vivere da dieci anni la vita associativa del nostro Club, un periodo non lungo se paragonato ai quarant'anni della sua esistenza complessiva: sufficienti, però, per constatare che i principi ideali che ne informarono la nascita, nell'ormai lontano 1956, sono tuttora vivi ed operanti, perché sostenuti dall'impegno partecipativo dei soci e perpetuati nel tempo da quanti via via ne entrano a far parte. Nonostante la convulsa evoluzione dei costumi e la rilettura critica di tante ideologie e di tanti ideali, posso, pertanto, sicuramente affermare che i principi lionistici continueranno anche in futuro a guidare l'impegno dei lions pesaresi, perché poggiano sui valori universali della libertà, dell'amicizia e della solidarietà"*.

Raoul Omicioli *"Il nostro Club è il primo nato nelle Marche!*

Il 'Quarantennale'? Un momento per esaltare lo spirito lionistico nel modo più consono alle finalità istituzionali dell'Associazione, in una manifestazione idonea ad evidenziare l'Amicizia ed il Servire con l'aggiunta della L di Libertà!"

Antonio Piergiovanni "E' ancora vivo il ricordo della solenne celebrazione della Ricorrenza del 'Trentennale' della Fondazione del Club avvenuta nel Salone Metaurense del Palazzo Ducale, dalla quale abbiamo tratto forza ed ispirazione per i nostri services. Nel decennio che ne è seguito il Lions Club di Pesaro è stato protagonista e partecipe di importanti iniziative locali, circoscrizionali, distrettuali, tutte rivolte alla valorizzazione dell'uomo nei suoi molteplici aspetti: intellettuale, morale, civile. Il 'Quarantennale' che ricorre in quest'anno 1996 ed agli albori del 2000, vede il Club nella pienezza delle sue funzioni istituzionali, proiettato verso altri significativi traguardi, pronto ad affrontare le nuove problematiche che l'attendono e che impegnano i suoi soci in prima persona".

Giovanni Paccapelo "La celebrazione di un Anniversario mi riconduce sempre al momento in cui si sviluppò l'evento originario. I quarant'anni dalla Fondazione costituiscono certamente un'occasione per effettuare un bilancio dei risultati, dei successi e degli insuccessi.

Eppure il '40° Anniversario' della costituzione del Lions Club di Pesaro non rappresenta per me soltanto la misurazione della 'vita', anno dopo anno, di un Club di servizio, degli uomini che l'hanno resa concreta e dei services che hanno realizzato. No, fin dal primo momento in cui abbiamo parlato, tra noi soci, di questa Ricorrenza, il pensiero - o la mia fantasia? - è volato ai giorni che hanno preceduto la nascita del Club. Ai momenti della creatività, della disponibilità, delle riunioni - forse quasi 'carbonare' - dei Soci Fondatori, delle speranze, dei timori; al momento in cui l'Idea era pronta per diventare realtà. Che cosa li avrà 'veramente' spinti a far

nascere il Club?

Spero vivamente che tutti i Soci che hanno prestato le loro energie al Club abbiano saputo interpretare quelle idee di 'servizio' senza tradirle, nonostante i tempi molto mutati. Credo, altrettanto vivamente, che se dopo quarant'anni saremo capaci di far rivivere quelle trepidazioni, quelle attese, quelle speranze attraverso il ricordo di cari Amici - i Soci Fondatori che pure onorano il nostro Club nel 1996 - ma anche e soprattutto, partendo da quel ricordo attraverso un rinnovato impegno per il futuro, allora la celebrazione del 'Quarantennale' non sarà stata una vana cerimonia".

Carlo Jappelli "La festa che il nostro Club si accinge a celebrare in occasione dell'Anniversario della sua Fondazione, deve costituire per tutti noi, non soltanto un momento di particolare gioia e soddisfazione per la felice ricorrenza di un quarantennio di operosa vita associativa, ma anche, soprattutto, un momento di ricordi, di profonda riflessione e di assunzione di nuovi impegni per il futuro.

Il mio pensiero ed il mio cuore si richiamano alle suggestive definizioni ed agli approfonditi risvolti di ogni aspetto dell'essere lion, riuniti in mirabile sintesi nel codice dell'etica lionistica e negli scopi della nostra Associazione. Ricordo in tale contesto l'invito che, ormai tantissimi anni fa, mi fu assai gentilmente rivolto - quale ospite d'onore - dal Presidente di allora, il Dott. Roberto Luigi Licini a prendere parte assieme ai lions di Pesaro, alla sua splendida 'Festa degli Auguri', cerimonia nella quale il Club mi apparve per la prima volta, com'era ed è tutt'ora, elegante, raffinato, importante.

E poi l'incontro con uno dei miei padrini, l'Ing. Antonio Piergiovanni, al quale mi lega un'affettuosa ed antica amicizia, cui chiesi - per accettare a far parte dell'Associazione - il Codice dell'etica lionistica e la preghiera dei lions. Ebbene quegli incontri furono magici per me e così divenni anch'io lion. Sentii, quindi,

giorno dopo giorno, con la frequentazione del Club e dei suoi tanti soci, ognuno un leader nel suo settore professionale, quale soddisfazione sul piano morale ed affettivo poteva dare l'esaltazione dell'essere sempre più un uomo lion.

Essa è esigenza inderogabile, stimolante, quasi una 'condicio sine qua non' dell'essere che ti spinge, senza alcuna sosta, a svolgere con entusiasmo un'attività di servizio rivolta essenzialmente al soddisfacimento dei nuovi, tanti bisogni che, in ogni ambito della vita umana, la società contemporanea, con tutte le suoi gravi e dolorose contraddizioni, evidenzia e chiede che siano soddisfatti.

Ed in molti casi non sono tali bisogni facilmente individuabili ed ai quali si possa agevolmente sopperire, anche perché essi sono propri di una società assai complessa, nella quale il soddisfacimento di alcune esigenze, quali, ad esempio, quelle che concernono la tutela dell'ambiente, delle culture, delle libertà e delle più significative idealità dell'uomo, comporta sacrificio ed impegno pari a quelli posti per il soddisfacimento di altri bisogni, meno generalizzati, ma anche essi essenziali.

Da solo non avrei certamente potuto fare nulla, ma dall'incontro e dalla collaborazione con tanti altri uomini lions, in possesso di una non comune tensione ideale, di sicura disponibilità a servire per gli altri, in possesso di eccellenti doti di mente e di cuore, di capacità realizzative, di entusiasmo e non ultima, di simpatia, uomini che ho avuto la fortuna di conoscere, apprezzare e voler bene, l'aspirazione a rendermi utile per gli altri è diventata realtà, gli orizzonti mi si sono aperti, le azioni sono divenute di più ampio spessore.

È stato magico tutto ciò ed è tuttora motivo di orgoglio e soddisfazione essere socio del Club di Pesaro: antico e pur sempre giovane, di ricca tradizione di servizio che lo rendono fra i più

qualificati del Distretto cui appartiene, per il potenziale intellettuale, operativo e di cuore di tutti soci, per la comune fede nei principi a sostegno della libertà, della tolleranza, della solidarietà e della comprensione.

Diviene così ampiamente motivato anche il mio sentimento di gratitudine per i Soci Fondatori, per tutti i Presidenti e tutti gli Officer - siano essi oggi in carica o Past - di questi quarant'anni di attività, che mi hanno non solo consentito di essere, a mia volta, Officer, ma anche di svolgere attività di elevato profilo, quale Presidente e Vice Governatore. Un caro, deferente ricordo anche per quegli amici che, nello scorrere gli anni, ci hanno lasciato sì un vuoto incolmabile d'affetto, ma anche l'indimenticabile testimonianza del loro impegno lionistico, le loro lungimiranti idee ed il loro entusiasmo.

L'impegno per il futuro dovrà essere per tutti noi quello di non consentire a nessuno di poter rimproverare ai lions di Pesaro di aver fatto mancare la propria presenza in ogni occasione sui maggiori problemi della società. 'Prendere attivo interesse al bene civico' per poter significare che ciascuno di noi deve essere presente e responsabile, deve disinteressatamente porre al servizio degli altri le proprie esperienze professionali, la propria cultura, la propria sensibilità, la propria gioia di fare.

Solo così potremo continuare a celebrare in letizia con la pace nel cuore, anno dopo anno, la nostra appartenenza alla gran famiglia lionistica, dare un senso alla nostra amicizia, al nostro vivere insieme, facendo lievitare tutte le potenzialità del nostro animo".

Leopardo Cioppi "In quest'epoca il Lions costituisce un mezzo sorprendente per creare ed accentuare vincoli di amicizia e di collaborazione fra i popoli di diverse razze e di differenti tradizioni culturali".

Giuseppe Fattori "E' da rallegrarsi perché si è stati

felicemente assieme per tanto tempo, ricordare quanto è stato realizzato ed augurarci che il futuro sia ancora più ricco d'idee e di opere!".

Stelvio Dolci (anch'egli che ha sempre operato con convinzione ed attivamente a favore del Club, ha dovuto ammainare bandiera di fronte al male) "Le esigenze moderne della vita hanno relegato nell'indifferenza e fatto dimenticare alcuni principi fondamentali della vecchia tradizione; ciò ci deve far riflettere e ci deve indurre a desiderare che nei tempi a venire si consolidi in noi il senso dell'amicizia spontanea, volta all'armonia più significativa di questa stupenda Associazione, che rimarrà sempre viva nei nostri cuori".

Leonardo Luchetti "Ho avuto il piacere di conoscere nel Club amici, uomini che hanno insegnato molto, contribuendo, anche, alla formazione di nuove generazioni di lions".

Roberto Luigi Licini "I primi contatti del Club? Nel 1956 stava nascendo una corrente d'opinione che indirizzava verso un'aggregazione delle persone che consideravano l'unione delle proprie capacità imprenditoriali e professionali come uno stimolo per il miglioramento della società; quando le aspettative di più persone s'incontrano per costruire un organismo sociale, non esistono difficoltà per raggiungere il traguardo; sarei contrario ad un comportamento amorfo, affezione e disaffezione possono ben essere una risposta viva alla conduzione del Club, cui auguro ogni successo".

Raoul Tausani (altro Socio Fondatore scomparso che ha lasciato il segno con la sua verve, con i suoi interventi e i suoi racconti) "Un giorno del lontano 1956, ricevetti una telefonata da Mario Clerici, che m'invitava con altri amici ad una riunione all'Albergo Ristorante Mamiani: scopo fondare un Club dal nome strano. Arrivati sul posto, trovammo il Dottor Clerici, il Dottor

Giorgio Vacchi, del Lions di Bologna, Club sponsor, Delegato Lions per la nascita dei Club in Italia e lo svizzero Oscar Hausmann, Delegato Lions per la nascita dei Club in Europa. Una volta resi edotti, aderimmo tutti con entusiasmo all'iniziativa e ci mettemmo all'opera; allora la partecipazione era più attiva, tutte le decisioni, di qualunque natura, erano prese in assemblea, compreso l'ingresso di nuovi soci, che avveniva per alzata di mano ed a maggioranza assoluta. Avrei tanti episodi curiosi da raccontare, ad esempio, l'anno della mia Presidenza, fu l'unico che per la Festa degli Auguri, ogni socio dovette pagarsi il regalo per la propria signora! Ma prima di chiudere devo ricordare i tanti fraterni amici che ci hanno lasciato; di alcuni il ricordo è vivissimo, perché nel Club vi sono i figli ed i generi: Sergio Ginepro, Umberto Luttichau, Antonio Piergiovanni. Di altri, la memoria rimane sempre viva".

La cerimonia dell'Anniversario del "**Quarantacinquennale**" della Fondazione del nostro Club - Presidente l'Ing. Bruno Consani, nell'anno associativo 2000 - '01 - si è svolta nel ristrutturato Palazzo Viviani a Montegridolfo, posto a disposizione dal socio Vittorio Livi, cui è andata tutta la riconoscenza del nostro Sodalizio.

Nella suggestiva sala della "Limonaia", presenti le Autorità lionistiche, quali il Governatore Marco Scaini, il Past Governatore Vincenzo Rivizzigno, i numerosi Presidenti dei Lions Club con le rispettive consorti, le Autorità civili, dal Prefetto Corrado Spadaccini (deceduto improvvisamente nel 2004, pochissimo tempo prima della scomparsa della consorte) al Questore Ivo Francesconi, all'Assessore alla Cultura del Comune Bartolucci e tanti soci con familiari ed ospiti, il Presidente Bruno Consani ha manifestato la sua

emozione nel celebrare la Ricorrenza di questo non breve percorso compiuto dal Club, la tappa del "Quarantacinquesimo" anno di vita.

Nella serata è stato ufficializzato l'ingresso nel Sodalizio di due nuovi soci: il Dott. Ettore Franca, Giornalista, Agronomo ed il Sig. Carlo Raul Tausani, Concessionario auto, figlio del Socio Fondatore Raoul che ci ha lasciato nel 1997. Sono stati, inoltre, consegnati alcuni Chevron ai soci per gli anni d'anzianità d'iscrizione al Club. Il Governatore Scaini, ha, poi, attestato il suo riconoscimento e la sua stima ai quattro Soci Fondatori, consegnando loro una targa ricordo. Erano presenti alla cerimonia soltanto due: l'Ing. Leopardo Cioppi ed il Dott. Carlo Tornimbeni, entrambi ancora in piena efficienza, mentre erano assenti il Rag. Cav. Uff. Alfeo Biagioli ed il Dott. Roberto Luigi Licini.

Il Presidente Ing. Bruno Consani ha, infine, fatto presente ai convenuti che il socio Dott. Gianfranco Buscarini si era candidato al prestigioso incarico distrettuale di Vice Governatore. Ha, quindi, caldamente invitato tutti i soci ad attivarsi, impegnandosi nel far conoscere ai soci degli altri Club le qualità ed i meriti di Gianfranco, sostenendo che un suo successo avrebbe significato un successo di tutti, una vittoria del nostro Club, un'affermazione, pure, a livello inter distrettuale.

Nel "**Quarantaseisimo**" Anniversario della Fondazione del nostro Club - Presidente l'Ing. Giorgio Andreani nell'anno associativo 2001 - '02 - erano presenti numerose Autorità lionistiche, dal Governatore del Distretto 108 A, Arch. Franco Esposito del Lions Club di Teramo, al Vice Governatore, Dott. Gianfranco Buscarini

del nostro Club, al Presidente della II Circoscrizione Dott. Achille Ginetti del Lions Club di Osimo, al Delegato della zona A, Prof. Alberto Berardi del Lions Club di Fano, agli Officer, Dott. Giovanni Paccapelo ed Ing. Bruno Consani del nostro Club, Geom. Giulio Sparaventi del Lions Club di Urbino, ai numerosi Presidenti dei Club della zona A.

Il Presidente Ing. Andreani ha sinteticamente riferito eventi della storia del nostro Club e sono stati menzionati i principi ai quali ci si è costantemente ispirati, improntati all'amicizia, alla solidarietà, al servizio della comunità e della stessa città. Il connubio pensiero - azione, la cui realizzazione richiede dedizione e qualche sacrificio è indispensabile per riuscire a produrre e contribuire così, al cambiamento positivo della società in cui si vive. Sono stati, quindi, elencati tutti i "service" già realizzati e quelli che sono in programma. Il momento saliente della serata è stato la consegna del ricavato del Concerto jazz - realizzato in collaborazione con tutti i Club della zona A - da parte del Delegato di zona, Prof. Alberto Berardi a Mons. Don Franco Tamburini, responsabile della Comunità di Via del Seminario, la prima "Opera fondata da Don Gianfranco Gaudiano", nel 1972, che, a distanza di due anni - il precedente sostegno si riferiva al service effettuato con i proventi derivati dalla partita amichevole di pallacanestro Scavolini Sicc - Jesi organizzata durante la Presidenza di Giuliano Albini Ricciòli - ha ricevuto un altro consistente contributo da parte del nostro Club.

Il Governatore Arch. Esposito ha rivolto elogi al Presidente Ing. Andreani ed a tutti i soci per la notevole e qualificata attività svolta e che si sta svolgendo. Pure il Vice Governatore Dott. Buscarini ha espresso giudizi positivi nei confronti del Club di appartenenza che ha definito "*in buona salute*" con i dovuti meriti a chi lo sta attualmente guidando. Ha, infine, rivolto un pensiero ai 29 Soci Fondatori invitando al tavolo d'onore i due che erano presenti

alla cerimonia, l'Ing. Leopardo Cioppi ed il Dott. Carlo Tornimbeni, per ricevere la meritata ovazione degli astanti.

Nel **"Quarantasettesimo"** Anniversario della Fondazione del nostro Club - Presidente l'Avv. Roberto Pazzi nell'anno associativo 2002 - '03 - numerose, al solito, le presenze di Autorità lionistiche, civili, di soci, familiari ed ospiti. Il Presidente Avv. Pazzi ha ribadito gli scopi associativi improntati alla solidarietà, all'attenzione alle esigenze dei cittadini, alla difesa della Patria, riferendo sui molteplici "service" che si stanno attuando a favore dell'infanzia: bambini dell'Uganda, Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Civile S. Salvatore, Ippoterapia.

Il Governatore Dott. Gianfranco Buscarini ha menzionato il respiro internazionale dell'Associazione alludendo ai recenti incontri a New York (ONU) ed a Dubrovnik, ex Jugoslavia, ed ha auspicato di agire costantemente per amore, come espresso, dal proprio motto. Dopo una doverosa citazione, un riconoscente tributo ai Soci Fondatori e la premiazione ai Soci per i loro lustri di appartenenza al Club, la serata è stata allietata dal M^o Gianni Giudici, pianista, compositore - uno dei più qualificati organisti jazz europei, divenuto, poi, a breve, socio del nostro Club - che ha rievocato la storia del jazz e si è esibito in una rosa di apprezzati brani musicali insieme ai musicisti Giorgio Lugli al contrabbasso e Massimo Ferri alla batteria.

Al **"Quarantottesimo"** Anniversario della Fondazione del nostro Club - Presidente il Col. Dott. Luigi Lilliu, nell'anno associativo 2003 - '04 - una folta partecipazione di Autorità lionistiche distrettuali, dal Governatore Cav. Umberto Giorgio Trevi, al Past Governatore Dott. Gianfranco Buscarini, al Segretario Dott. Pierfrancesco Matteini, al Cerimoniere Dott. Nicola Macchia, al Tesoriere Gian Antonio Zanchi, al Presidente della II Circostrizione Dott. Marco Candela, al Delegato della zona A Dott. Luciano Galli, ai relativi Presidenti dei Lions Club, di soci, familiari ed ospiti.

Erano presenti due Soci Fondatori, L'Ing. Leopardo Cioppi ed il Dott. Roberto Luigi Licini, cui sono andati i consueti applausi, mentre non è potuto intervenire il Dott. Carlo Tornimbeni.

Il Presidente Col. Dott. Lilliu ha ricordato come il Sodalizio sia nato, nel 1956, con la sponsorizzazione del Club di Bologna ed abbia, a sua volta, sponsorizzato, nel corso degli anni, i Club di Fano, Urbino, Pesaro Della Rovere, quest'ultima una sua gemmazione. E' stato riferito, poi, sull'attività svolta, sui "service" effettuati e su quelli "in fieri".

Il Governatore Cav. Trevi ha manifestato il proprio apprezzamento per il nostro Club, che è stato additato di prestigio per le capacità espresse. E' meritevole saper incidere sulla realtà locale che è sempre più bisognosa di punti di riferimento. E' stato ricordato che è stata posta la firma al documento di convenzione per la costruzione della "Fattoria del sorriso", una casa di accoglienza per bambini orfani in Abruzzo, un "service" in cui il Lions Club di Pescara ha dato il primo apporto, già ideato, durante il Governatorato del Dott. Gianfranco Buscarini ed, altresì, la straordinaria realizzazione, sempre l'anno scorso del "Centro di Larino", ove si opera per la riabilitazione di soggetti meno dotati d'abilità, iniziative che testimoniano l'impegno intellettuale e pratico della nostra Associazione.

Sono stati, quindi, conferiti i vari Chevron ai soci, il premio all' Avv. Roberto Pazzi per la qualità della sua Presidenza e l' "Appreciation" al Rag. Giorgio Ricci per l'attività svolta come Coordinatore del Comitato donazione d'organi ed al Dott. Renato Zampetti come Delegato distrettuale per l'informatizzazione.

Nella "Limonaia" dell'Hotel Viviani, in seno al vetusto Castello di Montegrifolfo, si sono riuniti soci e familiari del Lions Club Pesaro Host, attorno alle autorità distrettuali convenute al completo - il Governatore Rag. Enrico Corsi, il Segretario Ing. Franco Dus, con le rispettive consorti, il Cerimoniere Dott.essa Adele d'Ottavi Mannozi, coadiuvata dal nostro Cerimoniere Rag. Giorgio Ricci - presente, pure, il Presidente del Lions Club Pesaro Della Rovere, Dott. Vito Pace, per festeggiare la Charter Night, il **"Quarantanovesimo"** Anniversario della Fondazione del Club.

Il Dott. Pietro Muretto ha riferito su quel valore aggregante dei soci che, com'era in origine, dovrebbe essere sempre presente, sull'intensa e proficua attività svolta dal Sodalizio nel corso delle decadi e sui tanti service realizzati. Sono stati, quindi, passati in rassegna i service portati a termine nel corso dell'anno associativo ad iniziare da quello distrettuale a favore della "Fattoria del sorriso", una struttura abruzzese deputata ad ospitare dieci bambini orfani.

Il Governatore Rag. Enrico Corsi è rimasto colpito dall'orgoglio del Club per il proprio passato e dall'impegno, dalla determinazione riposti per affrontare il futuro.

La cerimonia è stata allietata dall'ingresso di tre nuovi soci: il Per. Ind. Luigino Gambini, titolare della "Gambini meccanica S.r.l." con vari incarichi fra cui quello di Presidente dell'Associazione

piccoli industriali (API) e di Vice Presidente della Confapi regionale, presentato dall'Ing. Giorgio Andreani; l'Ing. Gianluca Cerni, libero professionista, ricercatore e docente all'Università degli studi di Perugia e di Ancona, socio fondatore del Leo Club di Pesaro, figlio del nostro socio Giovanni, presentato dal Past Governatore Dott. Gianfranco Buscarini; il Ten. Col. Massimo Rinaldi, decorato di Medaglia mauriziana e di Medaglia d'argento al merito di lungo comando, dal 1991 Aiutante maggiore del 28° Reggimento Pavia, presentato dall'Ing. Bruno Consani.

Riconoscimenti in primo luogo ai Soci Fondatori presenti, l'Ing. Leopardo Cioppi ed il Notaio Dott. Roberto Luigi Licini ed a numerosi altri soci per i meriti acquisiti e per gli anni di appartenenza al Club.